

Intervento del PRESIDENTE

Dott. Gabriele Galateri di Genola

Signori Azionisti,

sono felice di essere qui con voi di nuovo quest'anno. Un anno ancora difficile per l'economia Italiana come per gran parte dell'Occidente, ma anche un anno di grande cambiamento per il nostro Gruppo, e, soprattutto, di grande rinnovamento.

Abbiamo poco tempo a disposizione, ci sono molti argomenti da trattare, ma ci tengo tuttavia a fare tre commenti in apertura che vorrei offrirvi in base alla mia esperienza come Presidente in molte grandi società.

Il primo commento riguarda il contesto nel quale operiamo, il secondo la strategia del Gruppo ed infine la *governance*.

Il contesto nel quale operiamo è ancora difficile e pieno di sfide. Il ristagno economico, la volatilità finanziaria e l'incertezza politica hanno avuto effetti negativi anche sul nostro settore. Ciò si è visto soprattutto nel segmento vita tradizionale, ed i ribassi azionari e la dinamica degli spread hanno colpito anche i bilanci assicurativi.

E' quindi un momento molto delicato, che richiede un contributo attivo di tutti gli attori importanti dell'economia, ma soprattutto uno scatto di responsabilità da parte delle istituzioni pubbliche, per rimanere credibili in un mondo sempre più competitivo. In questo contesto, le Assicurazioni Generali restano un punto di riferimento solido, come settore di attività, come Gruppo e come *management*. A tal proposito, vorrei sottolineare l'eccellente lavoro svolto dal Presidente della Repubblica in ordine alla formazione del nuovo governo e porgere al nuovo Presidente del Consiglio e ai suoi ministri, gli auguri per affrontare le grandi sfide che il nostro Paese ha davanti.

Per quanto riguarda la strategia del Gruppo, ci tengo a sottolineare che siamo sulla buona strada. Una strada che porta a riconcentrarci sul mestiere di assicuratore e sui nostri clienti, ad una maggiore trasparenza e competitività, e, soprattutto, ad un allineamento con la *best practice* internazionale.

Tutto ciò è cruciale per un Gruppo globale come il nostro, che è fra i primi nel mondo. Siamo infatti assicuratori, e questo vogliamo fare ed essere, focalizzandoci dunque sul nostro mestiere, nelle zone geografiche stabili e in quelle ad alta crescita, come l'Europa dell'Est e l'Asia, con un *management* rinnovato, selezionato, motivato, più internazionale, fortemente attento al Codice Etico aziendale, e con un'organizzazione coerente. Un *management* che non ha esitato ad affrontare, con un approccio pragmatico e privo di indugi, nodi anche molto difficili con coraggio e chiarezza, dalla razionalizzazione della nostra presenza in Europa dell'Est, alle necessarie svalutazioni di *asset* in difficoltà, alla riorganizzazione della gestione del Gruppo e soprattutto delle attività Italiane.

Infine, quest'anno ha visto importanti innovazioni nei meccanismi di *governance*, societaria ed aziendale. Abbiamo un azionariato solido e concreto, un Consiglio di Amministrazione, sia quello uscente che quello sottoposto alla vostra approvazione, professionale e aperto all'evoluzione della società e all'equilibrio di genere. Abbiamo un bilancio costruito sulle *best practice* internazionali e un forte impegno alla sostenibilità.

Con queste premesse, vogliamo essere un *leader* nel nostro settore, e dare un importante contributo allo sviluppo del nostro Paese e al sistema economico mondiale.

Concludo confermando il mio impegno e quello del *management* al raggiungimento degli importanti obiettivi comunicati al mercato.